

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
2.000.000
di sopravvalutazione del Vc. usato

Roma

L'Unità - Giovedì 7 aprile 1994
Redazione
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69 996.284/516/718 - fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
2.000.000
di sopravvalutazione del Vc. usato

Extracomunitari in cerca di lavoro Sempre più iscritti al Collocamento

Aumentano nel Lazio i lavoratori extracomunitari iscritti all'ufficio di collocamento. E in testa ci sono le donne. Nel quarto trimestre hanno registrato un lieve incremento rispetto al trimestre precedente: 5.148 su 4.801. Dai dati, raccolti dall'agenzia per l'impiego del Lazio, emerge che le disoccupate aumentano in misura maggiore (più 10,1%) rispetto ai maschi (più 5,4%). L'agenzia segnala che il dato sulle iscrizioni non è uniforme: aumentano gli iscritti alle liste di collocamento delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Roma. Diminuiscono invece in quella di Viterbo. Tra gli extracomunitari che si iscrivono al collocamento più numerosi sono i marocchini, seguiti dagli ex jugoslavi, dai tunisini, dagli albanesi, dai somali, dai polacchi e dai filippini. Gli avviamenti al lavoro sono stati 2.647, con un incremento dell'80,8% rispetto al trimestre precedente. In crescita gli avviamenti al lavoro anche nel settore dell'industria, dove si è registrato dal 413 del terzo trimestre ai 502 del quarto (più 17,7%). Anche il comparto dell'agricoltura registra un aumento da 244 a 273.



Fascia blu entro le mura?

A firmare la proposta, quando era sindaco Franco Carraro, fu anche Francesco Rutelli. E ora la delibera di iniziativa popolare che chiede la chiusura al traffico privato entro il perimetro delle Mura Aureliane è giunta all'esame della commissione consiliare competente. Molti punti del progetto, ha confermato il direttore della XIV Ripartizione Stefano Giovenali, sono già compresi nel programma della Giunta Rutelli e sono: realizzazione di corsie preferenziali protette; completamento della rete ferroviaria; affissione di tabelle con orari di partenza da tutti i capolinea Cotral-Atac; biglietto unico; istituzione di isole pedonali; completamento delle linee tramviarie e filoviarie.

È morto a 81 anni il chirurgo Biocca

È morto a 81 anni il professor Paolo Biocca, chirurgo specializzato nelle malattie del torace e dei polmoni. Il luminare, che ha insegnato per anni alla Sapienza, si è spento martedì mattina nella sua casa di via Stringher 10, a Ponte Milvio. I funerali si svolgeranno in forma strettamente privata nelle Marche, sua regione natale. Sposato, tre figli, allievo del professor Valdini, figlio di famiglia comunista, medico a Firenze durante la Resistenza, Paolo Biocca prima di rientrare a Roma nel '60, esercitò la professione in Sardegna.

Giallo Oligata Mattel dal pm

Pietro Mattei, vedovo di Albenca Filo della Torre, si metterà tra qualche giorno a completa disposizione del pm Cesare Martellino e degli investigatori che insieme con lui svolgono le indagini sul delitto avvenuto nell'agosto del 1991 all'Oligata. L'imprenditore, che si trova all'estero in vacanza, ha già preso contatti con il suo legale, l'avvocato Pino Valentino, ed è stato anche informato degli accertamenti e delle perquisizioni che per disposizione del magistrato il capitano dei carabinieri Leonardo Rotondi ha fatto sia a Roma che in Toscana nell'ambito del capitolo dell'inchiesta riguardante i conti svizzeri di Mattei.

Zuffa tra autonomi e il prof Paratore

Il professor Emanuele Paratore ha denunciato di essere stato aggredito da un gruppo di autonomi all'interno della facoltà di lettere e filosofia della Università «La Sapienza» della quale è Preside. Il professore ha dichiarato di aver speso un incendio che si era sviluppato nella bacheca e di aver poi strappato un manifesto affisso da studenti autonomi. Il gesto, ha denunciato ancora il professore, ha provocato la reazione di una decina di autonomi che lo avrebbero aggredito facendolo cadere. Nella denuncia il preside di Lettere sostiene che tra i suoi aggressori c'erano Fabio Malinconico e Marco Guarella, noti per la loro militanza tra gli autonomi. Poco più tardi lo stesso Marco Guarella si è presentato al Policlinico Umberto primo, vicino all'Università, dove è stato giudicato guaribile in tre giorni per una contusione al collo che, ha dichiarato all'agente in servizio al pronto soccorso, gli è stata provocata da Paratore.

Servizi pubblici Comitato 8 marzo «I consultori sempre più nel degrado»

Il Comitato «Otto marzo» scrive al sindaco Cuicchi e ai responsabili dei consultori e delle usl per denunciare lo stato di degrado dei servizi pubblici. «Esiste un attacco generalizzato ai servizi pubblici portato avanti tramite un disegno di privatizzazione e di tagli. È presente una scarsa, se non nulla, attenzione alla prevenzione. Si evidenzia lo stato di abbandono in cui versano i consultori», denuncia il Comitato. Dopo aver citato le diverse iniziative messe in campo - incontri nei consultori, manifestazioni, impegno per la ristrutturazione del consultorio di San Basilio, sit-in davanti ad alcune usl - il Comitato esplicita i propri obiettivi: «Valorizzare e rilanciare il consultorio, ristrutturare i servizi fatiscenti, coprire gli organici, ottenere finanziamenti adeguati, favorire una stretta connessione tra consultori e usl, rilanciare l'integrazione con i servizi territoriali». A questo fine il comitato «Otto marzo» organizzerà nella prima decade di maggio un'assemblea cittadina.

La Cgil dà la pagella alle Usi

«I nuovi manager? Vecchi dirigenti riciclati»

Entro il 15 aprile la Regione dovrebbe nominare i nuovi direttori generali delle Usi. L'elenco dei candidati è già stato pubblicato e, per quanto riguarda Roma e Lazio, spiccano i nomi di «vecchie» conoscenze alle quali va il «merito», secondo quanto denunciato dalla Cgil, del tracollo della Sanità. Ai futuri manager la Cgil ha dato la pagella: 8 amministratori straordinari delle Usi su 12 sono irrimediabilmente bocciati.

LILIANA ROSI

Le Usi, si sa, cambieranno volto, e in previsione di questo evento la Gazzetta ufficiale ha già pubblicato l'elenco dei «probabili» direttori generali. I «manager», cioè, che dovranno gestire le rinatate unità sanitarie locali. Peccato, però, che all'intento del rinnovamento non coincida nei fatti un'adeguata scelta dei soggetti che di questo rinnovamento dovrebbero essere i fautori. Molti dei nuovi «manager», infatti, non sono altro vecchie conoscenze del servizio sanitario. «Proprio gli stessi» - dice la Cgil - che hanno portato la Sanità nello stato di degrado in cui si trova». Ed è

proprio per denunciare questa situazione che la Cgil Medici, la Cgil Funzione Pubblica Sanità, la Cgil della Regione Lazio e il Coordinamento Diritti del Cittadino ieri hanno presentato, in una conferenza stampa, le pagelle dei dirigenti delle Usi di Roma e del Lazio. Degli amministratori delle 12 Usi sanitarie locali romane, solo 4 sono stati promossi ed otto bocciati. Nonostante la commissione del ministro Garavaglia, dice la Cgil, abbia lavorato per molti mesi, ha «partorito un Jurassic Park di manager allevati nel ventre molle della burocrazia».

Le «materie» sulle quali il sindaco e il co.dic. hanno espresso il giudizio riguardano tre aspetti dell'attività dell'amministratore: la capacità gestionale, i rapporti con gli operatori e i rapporti con gli utenti. Nella Usi Rm1, ad esempio, a cui fanno capo gli ospedali Nuova Regina Margherita e il San Giacomo, l'amministratore straordinario dottor Giorgio Mananetti è stato promosso. La buona pagella è il risultato delle capacità gestionali di Mananetti che con i fondi a sua disposizione, senza doversi chiedere di straordinari e senza far uso di mutui, è riuscito a ristrutturare il Nuovo Regina Margherita. Gli operatori sanitari della Usi Rm1, poi, lo conoscono personalmente, nel senso che hanno avuto con lui incontri di lavoro, diversamente da quanto accade nella maggior parte delle unità sanitarie.

Opposto il giudizio sull'amministratore straordinario della Usi Rm10, dottor Luigi D'Elia. Il suo lavoro è stato giudicato «pessimo» e «fortemente negativo» dalla Cgil che, di conseguenza lo ha bocciato. A questa Usi fanno capo gli ospedali San Camillo, Forlanini e

Spallanzani. Recentemente due infermiere sono state sospese tre giorni per aver dato del tu ad un paziente, mentre nessun provvedimento disciplinare è seguito al caso Falcinelli (traffico di Comee). Pesantissimo, dunque, il giudizio della Cgil e del Co.dic. Luigi D'Elia, manager del manager della sanità, responsabile nazionale della loro associazione - si legge nella scheda di presentazione della «pagella» - complice della consorte partitico-affaristica che regge il potere al San Camillo, Forlanini, Spallanzani e in tutte le ex Usi Rm10. Che cosa dice il grande manager del presunto traffico di organi verificatosi all'ospedale San Camillo? Cosa fa per garantire la legalità e il recupero dei valori etici e morali dell'ospedale e di parte dei suoi dirigenti?

Non meno sfumati i pareri sugli altri futuri «manager»: Bruno Primicerio, ex coordinatore amministrativo della Usi Rm10, condannato a 9 mesi per falso ideologico; Romano Di Giacomo, responsabile del settore programmazione sanitaria della Regione Lazio da 20 anni, ha avviato la fase di liquidazione del-

l'ospedale Cto con il taglio del 30% dei posti letto; Domenico Antonio Sonni, ex amministratore della Usi Rm2, usò i fondi della Usi per cene elettorali dei candidati della sua corrente; Gianfranco Vignola, condannato a 2 anni di reclusione e alla interdizione dai pubblici uffici, per questioni riferite alla sua funzione di direttore amministrativo del Cto, attualmente direttore della Usi Rm12, recentemente sollevato da ogni responsabilità amministrativa in conformità alla legge Antimafia; Mauro Ventura, responsabile del settore Bilancio della Regione Lazio; ha accumulato 5.000 miliardi di deficit; Franco Chiarenza, responsabile del settore personale della Regione Lazio a cui stanno arrivando una serie di ricorsi al Tar per errori nelle posizioni di carriera.

La Cgil propone dunque alla Giunta regionale di costituire un comitato di garanti con il compito di raccogliere sul territorio una sorta di «gradimento» sui candidati ai quali si dovrà imporre, una volta eletti, l'obbligo di un giuramento solenne di estraneità da cosche affaristiche e da «associazioni occulte».

L'arbitro dell'aula verrà designato dai consiglieri. Per i referendum popolari basteranno 20mila firme di cittadini

Cambia lo Statuto e Buontempo rischia il posto

Er Pecora perde la poltrona di presidente del consiglio? Lo deciderà l'assemblea. La IX commissione consiliare ha modificato lo Statuto comunale, in base alle ultime leggi elettorali, tra cui l'elezione diretta del sindaco. Buontempo «punito»? Il capo di gabinetto Barrera l'esclude: «L'elezione a scrutinio segreto non è stata determinata né dall'esito delle elezioni né da un giudizio negativo sulla presidenza di Buontempo».

MARISTELLA IERVASI

Il missino Teodoro Buontempo rischia di perdere la poltrona guadagnata come consigliere più votato: quella di presidente del consiglio comunale. In base alle ultime leggi, tra cui quella sull'elezione diretta del sindaco, l'assemblea capitolina dovrà essere presieduta da un consigliere eletto a votazione segreta. Lo stabilisce il nuovo statuto comunale, che è stato modificato dalla IX commissione consiliare

permanente, presieduta da Cesare San Mauro. Il testo rittocato e corretto, a fine mese verrà discusso in aula. La giunta nei prossimi giorni lo invierà alle circoscrizioni. Pietro Barrera, il capo di gabinetto, ha precisato che la scelta non è stata determinata né dall'esito delle elezioni, né un «giudizio negativo su come ha guidato il Consiglio Buontempo, anche se è ovvio che ci siano stati dei momenti di disaccordo».

«Nulla osta» - ha proseguito - che il presidente del Consiglio possa essere un esponente della minoranza». Diverso il giudizio di San Mauro su Er Pecora: «È un guerriero della politica. Un piccolo-grande uomo combattivo, non certo un mediatore della politica, qualità indispensabile per un presidente».

Venti giorni di consultazione popolare (anche i cittadini potranno presentare dei suggerimenti), poi il dibattito. Se il consiglio lo approverà, nella prima settimana di maggio il nuovo statuto verrà inviato all'organo di controllo. E prima dell'estate entrerà in vigore. Le modifiche allo statuto apportate dalla IX commissione non riguardano solo la presidenza del consiglio comunale. Il nuovo testo ha ridotto anche il numero delle firme necessarie per presentare un referendum: da 50mila a 20mila; ha istituito un coordinamento per tutelare i cittadini che hanno handicap psico-fisici ed ha dedicato un intero

articolo (il n.3) alle «azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna, e il successivo (l'art.4) dal titolo: «Nomine, principio della pari opportunità». E lascia aperto, infine, il dibattito inerente l'elezione dei consigli circoscrizionali. Su tutte le modifiche agli articoli - ad eccezione dell'elezione del presidente del Consiglio su cui il Msi-Dn si è espresso contro - c'è l'unanimità dei membri della Commissione.

Rimane «aperta», dicevamo - la questione sul sistema elettorale nelle circoscrizioni che appartiene all'autonomia statutaria dei Comuni. La commissione IX ha ipotizzato di adottare il sistema maggioritario utilizzato nei Comuni al di sotto dei 15 mila abitanti «poiché la legge» - ha precisato il presidente della commissione Cesare San Mauro - «impedisce l'elezione diretta dei presidenti». E differenti sono le posizioni dei gruppi capitolini sul sistema da adottare nelle circoscrizioni: Ppi e Msi si sono riservati di esprime-

ersi in consiglio. Rifondazione comunista preferisce il proporzionale, mentre lo stesso Cesare San Mauro preferirebbe i collegi uninominali.

Sull'articolo dello Statuto che prevede il decentramento circoscrizionale è stata inserita anche un richiamo alla creazione dei Comuni metropolitani che «la Regione Lazio, se vorrà istituirli», ha detto San Mauro - dovrà, per legge, definirne i confini entro il 28 novembre. «Per adeguare lo statuto alla vigenti normative sono stati modificati gli articoli che riguardano le pari opportunità, l'organizzazione degli uffici (con l'istituzione di dipartimenti), i dirigenti capitolini (anche esterni, non più del 10 per cento), i rapporti tra il Comune e le aziende speciali (a cui viene data maggiore autonomia), adeguamento di tempi e orari dei servizi pubblici alle esigenze degli utenti, istituzione di consulte e osservatori permanenti con le associazioni del volontariato».



**Consorzio
Cooperative
Abitative
ROMA**

**La qualità
dell'abitare**

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321